

# Le cerniere Donadi, Tabacci & Rutelli

NASCE IL "CENTRO DEMOCRATICO". OBIETTIVO (DICHIARATO): AVVICINARE SINISTRA E MODERATI

di Sara Nicoli

La prima notizia è che è nata la "terza gamba" della coalizione di centro sinistra, il "Centro Democratico", con l'idea di fare da cerniera tra il Pd e il nuovo centro di Mario Monti. "Il centro - sostiene infatti uno dei "padri fondatori", Massimo Donadi, trasfugo dell'Idv - non deve essere il luogo delle ambiguità, ma deve assumersi fino in fondo le proprie responsabilità". La seconda notizia è che in questo nuovo partito, la cui seconda anima fondatrice è **Bruno Tabacci**, non ci saranno indagati di prestigio come si temeva in un primo momento. Nelle liste che verranno presentate il prossimo 11 gennaio, non si troveranno i nomi di Marilyn Fusco, la vicepresidente della Regione Liguria indagata per corruzione, del marito, Giovanni Paladini, anche lui Idv, e di Agazio Loiero, l'ex presidente della Regione Calabria implicato in molteplici inchieste (l'ultima la Why not di De Magi-

stris) ma sempre uscito assolto. "Faccio comunque notare - ha detto ieri Donadi durante la presentazione del nuovo soggetto politico - che Marilyn Fusco è stata l'unica a dimettersi dall'incarico di governo regionale dopo aver ricevuto un semplice avviso di garanzia e questo merita rispetto". Nomi di indagati o rinviati a giudizio per corruzione o reati legati alla malavita, dunque, non dovrebbero trovarsi nelle liste, ma il condizionale, in questi casi, è d'obbligo. Intanto, la nuova creatura prende il largo a vele spiegate con un programma che prevede più Europa, un modello di sviluppo sostenibile, revisione della spesa pubblica non ricorrendo alla tassazione. Un progetto ambizioso per "rimettere in corsa il Paese" portato avanti da chi si presenta come "rappresentante del centro del centrosinistra, con un profilo liberal e democratico". Incarnato, anche, da Pino Pisicchio e da Francesco Rutelli, seduto ieri in prima fila all'Hotel Nazionale durante il battesimo di "Centro Democratico". **Tabacci**, nell'occasione, ha annunciato le sue imminenti dimissioni

da assessore al bilancio del **Comune di Milano**. Simbolo della lista sarà la scritta "Diritti e libertà" sovrastante un logo vicino graficamente a quello del Pd. "Il nostro obiettivo - ha spiegato Tabacci - è far vincere il centrosinistra come alternativa a Silvio Berlusconi e alle sue pulsioni populiste e antieuropeiste". **Tabacci** ha poi speso parole di grande stima verso Vendola. "Meglio dentro che fuori", ha sostenuto citando la sua esperienza nella giunta **Pisapia**: "Il sindaco di Milano era indicato come un estremista, invece è un uomo di grande rigore". E ancora: "L'alleanza sinistra-centro può vincere e governare con Pier Luigi Bersani". Insomma, pur con la benedizione dei democratici Enrico Letta e Maurizio Migliavacca, il "centro del centro sinistra" faticherà non poco a tenere agganciata la laicità della sinistra Pd con i cattolici montani, ma forse alcuni componenti del neo partito aspirano già a "saltare" nel nuovo centro del Professore, solo dopo essere stati eletti, però, sotto la bandiera di "Diritti e libertà". Qualcuno sospetta di Rutelli, ma questo lo si vedrà poi.

## CONVERGENZE

L'assessore al Bilancio di Milano annuncia le sue dimissioni dalla Giunta e tesse le lodi di Vendola

